

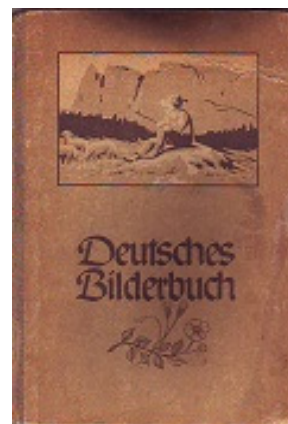
OGGETTO DEL MESE Museo della Scuola

Nr. 54 – giugno 2016

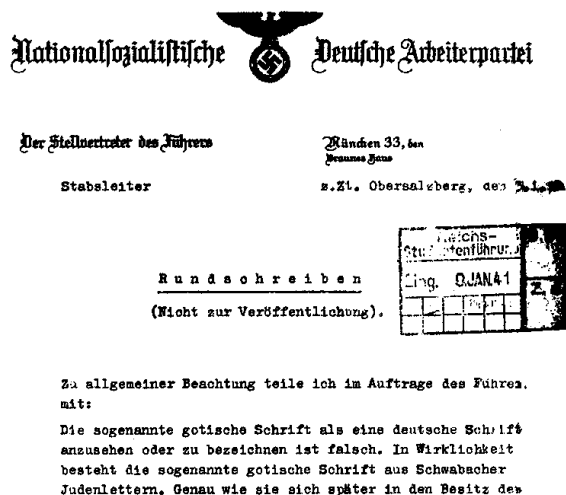
Quando la scrittura si fa politica...

Museo della Scuola
Schulmuseum Bolzano
Bozen

Durante il XIX secolo si diffuse nell'area culturale germanofona l'idea che la migliore scrittura per incarnare la lingua tedesca potesse essere la *Fraktur*, un particolare tipo di caratteri, appartenente alla famiglia dei caratteri gotici. Fino alla metà del XX secolo fu ampiamente utilizzata e diffusa anche dal nazismo. Il 3 gennaio 1941 Adolf Hitler rilasciò però un decreto sulla scrittura che vietava la scrittura gotica, in quanto derivante da "caratteri giudaici". Di lì in poi l'unica scrittura ammessa diventò allora l'Antiqua, la scrittura umanistica. Nel decreto, firmato da Martin Bormann, segretario personale di Hitler e capo della cancelleria, si impartiscono le istruzioni di immediata esecuzione:



Libro di scuola sudtirolese, anni Quaranta



Decreto sulla scrittura, 1941

"Nell'odierno colloquio con il Reichsleiter Amann e l'imprenditore grafico Adolf Müller il Führer ha annunciato la sua decisione di considerare d'ora in poi l'antiqua come la scrittura normale, alla quale dovrà quindi attenersi la produzione delle tipografie. Ugualmente essa sarà la sola insegnata nelle scuole elementari. Viene di conseguenza proibito l'uso dei caratteri giudaici da parte di tutte le autorità. I documenti relativi alle carriere dei pubblici impiegati e le targhe stradali saranno scritti esclusivamente in caratteri normali. Su incarico del Führer il Reichsleiter Amann provvederà in primo luogo al cambio della scrittura nei giornali e nelle riviste diffusi all'estero o dei quali si auspica una diffusione all'estero."

Hitler aveva già manifestato una certa antipatia per la scrittura gotica in passato; in realtà il fatto che il carattere Fraktur non fosse molto conosciuto al di fuori dei paesi di lingua tedesca e che non fosse comprensibile non era in linea con il suo disegno propagandistico. L'utilizzo del *kurrent* (gotico corsivo) fu proibito da una seconda circolare, così come quello del *Sütterlin*, che era stato introdotto solo dagli anni venti. Dall'anno accademico 1941/42 solo la "scrittura normale" *Normalschrift* fu permessa anche nella scuola. In ogni caso il *Kurrent* rimase ancora in uso fino al 1945 e in alcune aree tedescofone anche oltre.

Testo: Sabrina Michielli **Immagini:** Museo della Scuola **Bibliografia:** Janina Reibold, *Verbot der Fraktur-Schrift durch die Nationalsozialisten*. In: unimut. Zeitschrift der Uni Heidelberg, n. 206 del 7 luglio 2010.